

**COMUNICAZIONI AI SENSI DELLA SEZIONE IA.2.10 DELLE ISTRUZIONI AL  
REGOLAMENTO DEI MERCATI ORGANIZZATI E GESTITI DALLA BORSA  
ITALIANA S.P.A. E SUCCESSIVE RACCOMANDAZIONI DEL 12 FEBBRAIO 2003**

COMPOSIZIONE E RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione si compone di sette membri nominati in persona dei signori:

GIOVANNI GABETTI	Presidente	Consigliere esecutivo
ELIO GABETTI	Vice presidente e Amministratore delegato	Consigliere esecutivo
MAURIZIO BENASSI		Consigliere esecutivo
LUCIANO CIAMPI		Consigliere non esecutivo
LAURA PODAVITTE		Consigliere esecutivo
MARCO SERTORIO		Consigliere non esecutivo
COLIN VINCENT		Consigliere non esecutivo

Il mandato del Consiglio di Amministrazione in carica scadrà in occasione dell'Assemblea degli azionisti che approverà il bilancio al 31 dicembre 2004. In considerazione tuttavia dell'ingresso nel capitale di un nuovo socio di minoranza nel recente mese di marzo, gli Amministratori in carica stanno valutando l'opportunità di rassegnare le dimissioni per consentire eventualmente al nuovo socio di essere rappresentato in un nuovo Consiglio di Amministrazione che potrebbe essere eletto, attraverso liste rinnovate, dalla prossima Assemblea.

L'eventuale indipendenza degli amministratori non è stata finora presa in esame dal Consiglio di Amministrazione, anche alla luce del fatto che gli Amministratori non esecutivi intrattengono, direttamente o indirettamente, relazioni economiche di rilievo con la società o con le sue controllate. Si fa presente tuttavia che tali Amministratori sono stati eletti con liste diverse, in rappresentanza rispettivamente della maggioranza (un Amministratore non esecutivo) e della minoranza (due Amministratori non esecutivi).

Gli Amministratori non sono titolari di cariche di Amministratore o Sindaco in altre società quotate, finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni al di fuori del Gruppo Gabetti, con l'eccezione di Colin Vincent Amministratore Delegato di Banca Woolwich S.p.A., Amministratore di Barclays Financial Service S.p.A. e di Barclays Private Equity S.p.A., e di Luciano Ciampi, Amministratore di Banca Woolwich S.p.A..

L'Art.17 dello Statuto Sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione possa delegare le proprie attribuzioni a uno o più dei suoi membri, determinando i limiti di tali deleghe.

Attualmente al Presidente ed al Vicepresidente spettano, ai sensi dell'Art.18 dello Statuto Sociale, la firma sociale e la rappresentanza legale di fronte ai terzi ed in giudizio anche separatamente l'uno dall'altro, nei limiti della delega loro conferita. Il Consiglio di Amministrazione con deliberazione in data 30 aprile 2002 ha conferito, con firma libera, al Presidente del Consiglio tutti i più ampi ed illimitati poteri sia di ordinaria che di straordinaria amministrazione ed al Vicepresidente ed Amministratore delegato tutti i più ampi poteri per l'ordinaria amministrazione della società, fatta eccezione unicamente per quelli non delegabili a norma di legge e dell'Art. 19 della Statuto Sociale

che sono riservati all'esclusiva competenza del Consiglio. Trattasi in particolare delle seguenti materie:

- I) acquisizione, trasferimento o disposizione, sotto qualsiasi forma, di partecipazioni, aziende o rami d'azienda ovvero acquisto, trasferimento o concessione in licenza di marchi d'impresa;
- II) costituzione di società, joint ventures o altre entità e realizzazione, sotto qualsiasi forma, di partnership o alleanze strategiche, ad esclusione di quelle di carattere temporaneo finalizzate all'effettuazione di operazioni di consulenza immobiliare e/o intermediazione immobiliare;
- III) compimento di operazioni di ristrutturazione o riorganizzazione aziendale, anche a livello di gruppo, nonché sottoscrizione di accordi non rientranti nell'ambito dell'attività svolta dalla società;
- IV) assunzione di mutui e finanziamenti, sotto qualsiasi forma, di importo eccedente Lire dieci miliardi (Euro 5.164.568,99) e prestazione di garanzie reali o personali, fidejussioni, lettere di patronage o altro tipo di impegno in relazione ad obbligazioni della società o di sue controllate di importo eccedente Lire dieci miliardi (Euro 5.164.568,99);
- V) delega di poteri per l'esercizio dei diritti di voto nelle assemblee delle controllate della società;
- VI) sottoposizione delle materie suelencate all'esame dell'assemblea ordinaria.

Per le materie suelencate è richiesta una maggioranza qualificata.

Ai sensi dell'Art.19 dello Statuto Sociale il Consiglio di Amministrazione si riunisce con periodicità almeno trimestrale onde consentire agli amministratori di riferire tempestivamente sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate nonché sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi; nel corso dell'esercizio precedente il Consiglio di Amministrazione si è riunito nove volte, mentre nell'esercizio in corso il Consiglio si è finora riunito due volte e sono attualmente previste ulteriori quattro riunioni, secondo il calendario pubblicato in data 29 gennaio 2003; il Consiglio sarà inoltre convocato all'occorrenza.

La dimensione della Società non ha finora richiesto la costituzione di un comitato esecutivo.

In occasione delle riunioni consiliari vengono fornite agli amministratori ed ai sindaci, con ragionevole anticipo, la documentazione e le informazioni necessarie per consentire al Consiglio di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame.

#### NOMINA E REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Gli amministratori vengono nominati secondo le modalità previste dall'Art. 14 dello Statuto Sociale, che prevede l'utilizzo del meccanismo del voto di lista. Per prassi gli azionisti depositano presso la sede sociale dieci giorni prima dell'assemblea un curriculum vitae dei candidati, oltre alla documentazione prevista dallo Statuto al citato Art.14.

La remunerazione dei consiglieri viene stabilita dall'Assemblea degli Azionisti, mentre quella degli amministratori rivestiti di particolari cariche viene stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale. La remunerazione degli alti dirigenti è legata in modo significativo ai risultati aziendali conseguiti o al raggiungimento di specifici obiettivi.

La Società non ha adottato piani di stock option.

Viste le caratteristiche peculiari della Società e del suo assetto azionario non si è ritenuta necessaria la costituzione di un comitato per la remunerazione degli Amministratori; non è stata inoltre rilevata la necessità di costituire un comitato per le proposte di nomina degli Amministratori, in quanto non si sono mai rilevate difficoltà da parte degli azionisti a predisporre le necessarie liste di candidati.

### IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione ritiene l'attuale sistema di controllo interno, tenuto conto delle dimensioni del Gruppo, idoneo a presidiare efficacemente i rischi tipici delle principali attività esercitate dalla Società e dalle sue controllate, a valutare l'adeguatezza e l'omogeneità dei principi contabili utilizzati e, più in generale a verificare l'aderenza dei comportamenti operativi alle procedure aziendali.

In seno al Consiglio di Amministrazione è stato costituito un Comitato per il controllo interno così composto:

MARCO SERTORIO                      Presidente  
MAURIZIO BENASSI  
LUCIANO CIAMPI  
LAURA PODAVITTE

Il comitato ha provveduto a dotarsi di un regolamento per il proprio funzionamento che identifica gli ambiti di competenza e stabilisce che le riunioni vengano tenute con cadenza trimestrale. Il Comitato ha inoltre provveduto ad incontrare la società di revisione ed il Collegio Sindacale per un aggiornamento sulle rispettive attività e sullo stato dei controlli. Nel mese di gennaio 2003 è stato assunto un preposto al controllo interno, gerarchicamente indipendente dai responsabili delle aree operative, che riferisce del proprio operato al Vicepresidente e Amministratore Delegato, al Comitato per il Controllo Interno e al Collegio Sindacale.

Nel corso dell'ultima riunione il Comitato per il controllo interno ha esaminato un elenco di processi aziendali che potrebbero essere sottoposti a verifica da parte del preposto, ed ha condiviso il programma dei primi interventi.

### OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Non sono state effettuate operazioni con parti correlate, se non le usuali operazioni di prestazioni di servizi all'interno del Gruppo, regolate a condizioni di mercato.

### TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI RISERVATE

La Società ha adottato una procedura interna, approvata dal Consiglio di Amministrazione, che stabilisce le regole per il trattamento delle informazioni riservate riguardanti la Società stessa, con particolare riguardo alle informazioni "price sensitive". Tale procedura è stata accettata e sottoscritta da tutti i dirigenti del Gruppo, oltreché dal personale direttivo interessato.

Nel dicembre 2002 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il codice di comportamento in materia di internal dealing, che in aderenza alla normativa vigente:

1. identifica le persone rilevanti come segue:
  - a) i membri del Consiglio di Amministrazione (esecutivi e non esecutivi) e gli eventuali direttori generali di Gabetti Holding S.p.A.;

- b) i membri effettivi del Collegio Sindacale di Gabetti Holding S.p.A.;
  - c) i membri del Consiglio di Amministrazione di Gabetti S.p.A. e di Patrigest S.p.A., principali controllate.
2. stabilisce gli obblighi informativi e di comportamento in linea con quelli stabiliti dal regolamento e dalle istruzioni al regolamento di Borsa Italiana S.p.A..
  3. identifica il servizio preposto al ricevimento ed alla gestione delle informazioni e indica, nel 1° gennaio 2003, la data di entrata in vigore del Codice.

Il Codice di Comportamento è stato formalmente accettato da parte di tutte le persone rilevanti.

## RAPPORTI CON I SOCI

La gestione dei rapporti con gli investitori è affidata al Direttore amministrazione, finanza e controllo del Gruppo (MAURIZIO BENASSI).

La Società è dotata di un regolamento per il funzionamento delle assemblee, che non costituisce una appendice dello Statuto Sociale, approvato dalla Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 30 aprile 2001.

Si precisa che la quota minima del 5% di capitale prevista per la presentazione delle liste per la nomina di Amministratori e Sindaci è ritenuta congrua.

## SINDACI

L'Art. 20 dello Statuto Sociale prevede l'adozione del meccanismo del voto di lista anche per la nomina del Collegio Sindacale. Le proposte di nomina vengono depositate presso la sede sociale, a norma di Statuto, almeno dieci giorni prima dell'Assemblea. Lo Statuto non prevede, tra la documentazione necessaria ai fini della presentazione di una lista, il curriculum vitae. Si è raccomandato tuttavia agli azionisti di adottare tale prassi a partire dalla prossima nomina del Collegio Sindacale, prevista in occasione dell'Assemblea convocata per il 30 aprile 2003.

Milano, 14 aprile 2003

GABETTI HOLDING S.p.A.  
Un Amministratore  
Dott. Maurizio Benassi